



Lombardia - Entrate, responsabile del procedimento: USB chiede la modifica delle nuove deleghe di firma in DP I Milano per difendere la vittoria ottenuta nel 2016



Milano, 11/12/2019

Ci sono vari modi per **cancellare un diritto acquisito**, uno è la sua eliminazione palese, l'altro è la sua **mancata attuazione**, l'altro ancora è l'**interpretazione innovativa e mimetizzata nei dettagli** che svuota dall'interno i principi.

Succede che in DP I Milano venga emanato un atto di conferimento di delega di firma che da un giorno all'altro ti trasforma da **referente dell'istruttoria a responsabile del provvedimento**; succede che da funzionario che non può mandare e ricevere email dalla casella personale, si abbia l'obbligo della **firma digitale per gli atti esterni**; succede che, in

caso di sgravi parziali rispetto alla richiesta, che una piccola aggiunta contenuta nella nota in oggetto, ovvero “*e relativi dinieghi*”, trasformi una delega di firma che in teoria dovrebbe limitarsi a €. 5.000, in una **delega senza limiti e senza controllo riguardo ai dinieghi**, con tutte le conseguenze del caso.

Il risultato a cui oggi si assiste è la creazione di fatto di una delega *ad libitum* verso i funzionari, che fa saltare *de plano* una fase di vigilanza infraprocedimentale della catena di comando e scarica sui funzionari, di fatto lasciati soli, una responsabilità pressoché totale.

La nota della DP I Milano deve essere eliminata, al fine di evitare la deresponsabilizzazione della catena di comando che, viste le **retribuzioni così elevate per le POER, rispetto a una platea in recessione col salario e con carichi di lavoro in crescita esponenziale**, determina oltre al danno anche una beffa nei confronti dei lavoratori coinvolti.

Noi crediamo che non sussista un problema di lettura approfondita e complessiva della nota, così come gentilmente eccepito da parte pubblica: crediamo si tratti di un **peggioramento per le lavoratrici e i lavoratori passato, non ad USB, in sordina**. Pertanto **si rinvia al mittente l'incapacità di questa Organizzazione sindacale e dei delegati alla firma di sapere leggere, perché si ritiene invece, che quello che è uscito dalla porta a Roma nel 2016 sia rientrato dalla finestra a Milano nel 2019**.

Pubblichiamo oltre che la richiesta trasmessa in Direzione Centrale e in Direzione Regionale Lombardia, la prima nota inviata alla DP I, la risposta fornita dalla stessa **e tutte le note del 2016, figlie di una stagione di lotta nella quale siamo stati protagonisti. Le lotte che si vincono si difendono.**

Indietro non si torna.

USB PI - Agenzie Fiscali Lombardia